

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1965

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2ª)

Presidenza del Presidente
LAMI STARNUTI

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Reale.

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1356, concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (951).

Riferisce sul provvedimento il senatore Berlingieri, il quale ricorda anzitutto, dettagliatamente, la discussione già svoltasi presso la Camera dei deputati su un disegno di legge riguardante la stessa materia. Il relatore chiarisce poi il contenuto del decreto-legge 25 dicembre 1964, n. 1356, il quale prevede, per gli immobili adibiti ad abitazione

non di lusso o ad attività professionali, artigianali o commerciali di dimensioni limitate, la proroga al 31 dicembre 1965, o alla data di scadenza consuetudinaria successiva, del regime vincolistico previsto dalla legge 21 dicembre 1960, n. 1521. Inoltre, il menzionato decreto-legge n. 1356 dispone il divieto di aumento dei canoni — per il periodo dal 10 novembre 1964 al 7 novembre 1965 — delle locazioni e sublocazioni di immobili adibiti a determinate attività artigianali e commerciali, culturali, sindacali, assistenziali, cooperative e professionali, in essere al 10 novembre 1964 e non soggette a regime vincolistico, estendendo infine la facoltà del pretore di differire l'esecuzione degli sfratti. Il senatore Berlingieri conclude la sua esposizione dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge di conversione.

Il ministro Reale espone quindi alla Commissione le ragioni che hanno indotto il Governo ad emanare il decreto-legge e mette in rilievo l'opportunità di non modificare il testo del provvedimento.

Il senatore Armando Angelini, favorevole al disegno di legge, sottolinea l'esigenza di ridare impulso all'attività edilizia (che attualmente risente delle non buone condizioni economiche generali) e, in particolare, di difendere le nuove attività edilizie per la ricostruzione d'immobili.

Il senatore Maris, pur prospettando talune perplessità circa la formulazione del decreto-legge da convertire, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento.

Il senatore Nicoletti sostiene che, contemporaneamente alla proroga, sarebbe necessario stabilire un aumento dei canoni; ragioni di giustizia impongono infatti, a suo avviso, di eliminare la sperequazione esistente ai danni dei proprietari di immobili soggetti a regime vincolistico. A tal fine l'oratore si riserva di presentare in Assemblea appositi emendamenti.

Dopo ulteriori interventi del presidente Lami Starnuti, del ministro Reale e dei senatori Pafundi, Gramegna e Kuntze, la Commissione autorizza il senatore Berlingieri a presentare all'Assemblea una relazione favorevole alla approvazione del disegno di legge.

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1357, concernente la disciplina del regime vincolistico delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e della destinazione alberghiera » (952).

Anche su questo disegno di legge riferisce il senatore Berlingieri: egli, dopo aver messo in rilievo che il decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1357, riproduce il testo del progetto approvato dalla Commissione della Camera dei deputati (progetto che non poté concludere il proprio iter), si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento di conversione.

Dopo un'ampia discussione, alla quale prendono parte il presidente Lami Starnuti ed i senatori Maris, Caroli, Gramegna, Kuntze e Pafundi, la Commissione autorizza il senatore Berlingieri a riferire all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 18,30.

FINANZE E TESORO (5^a)

Presidenza del Vicepresidente

MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio Caron, per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

All'inizio della seduta, il presidente Martinelli ricorda le qualità umane ed intellettuali del defunto senatore Roselli, precisando che non intende fare una commemorazione ufficiale ma semplicemente rievocare, in spirito di colleganza, la figura di un autorevole componente della Commissione. La seduta viene quindi brevemente sospesa, in segno di cordoglio.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente l'attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso » (946).

Prende la parola il senatore Fortunati, che solleva due distinte pregiudiziali riguardanti il disegno di legge di conversione. A giudizio dell'oratore, il provvedimento è costituzionale, in quanto, venendo meno ad una prassi seguita in precedenza, il decreto-legge da convertire non recepisce tutte le norme dei regolamenti del Consiglio dei ministri della CEE ai quali fa richiamo. In secondo luogo, la materia regolata dal decreto-legge di cui si chiede la conversione è identica a quella disciplinata da un precedente decreto-legge, decaduto per la mancata conversione in legge nel termine costituzionale di 60 giorni. Il senatore Fortunati conclude osservando che, con l'emanazione di un nuovo decreto-legge prima della scadenza di uno precedente sulla stessa materia, si ammette, sia pure in linea teorica, la

possibilità che il Governo legiferi sostituendosi al Parlamento.

Interviene quindi il senatore Bertoli, il quale osserva che, non essendo pervenuti i pareri di altre Commissioni, occorre rinviare l'esame del disegno di legge, ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento. Sulla questione sollevata dal senatore Bertoli prendono la parola i senatori Gigliotti e Artom, ritenendo fondata la tesi del precedente oratore, mentre in senso contrario si pronunciano i senatori Franza e Salari; quest'ultimo fa presente che la mancata ricezione dei pareri di altre Commissioni non vieta alla Commissione di merito di procedere all'esame del provvedimento, ma soltanto di prendere una decisione definitiva. Interviene quindi il senatore Carelli, il quale espone oralmente il parere favorevole approvato sul disegno di legge dalla Commissione Agricoltura. L'oratore fa presente che anche in seno all'8ª Commissione sono stati manifestati dubbi di carattere costituzionale e suggerisce, a nome della Commissione stessa, l'introduzione di una norma per regolare i rapporti sorti in conseguenza del decreto-legge decaduto.

Il senatore Bertoli, anche in considerazione delle perplessità manifestate nella 8ª Commissione, chiede che venga richiesto il parere della 1ª Commissione sugli aspetti costituzionali del disegno di legge. In tal senso si pronunciano anche i senatori Pecoraro, Salerno e Trabucchi; quest'ultimo richiama nuovamente l'attenzione della Commissione sul fatto che il decreto-legge non provvede a recepire nell'ordinamento italiano tutte le norme contenute nei regolamenti del Consiglio dei ministri della CEE ai quali si fa riferimento. Dal canto suo, il senatore Franza dichiara di ritenere insussistente la questione costituzionale ora accennata, questione che egli considera superata, oltre che dalla ratifica del Trattato di Roma, anche dall'articolo 11 della Costituzione; aggiunge che, in ogni caso, il Parlamento non è chiamato a risolvere problemi costituzionali sotto il profilo tecnico, ma può decidere in proposito soltanto con voti di carattere politico.

Si apre quindi un ampio dibattito sulla formulazione dei quesiti da porre alla 1ª Commissione, nel quale intervengono il presidente Martinelli, i senatori Fortunati, Artom, Lo Giudice, Gigliotti, Salerno, Bertoli, Salari, Pecoraro e Cenini.

Prende quindi la parola il sottosegretario Valsecchi, per respingere l'accusa secondo la quale, emanando il nuovo decreto-legge, il Governo avrebbe inteso sostituirsi al Parlamento. Il Governo ha adottato il provvedimento per motivi pratici, per assicurare cioè una continuità nella disciplina dei rapporti cui si riferiscono i regolamenti del Consiglio dei ministri della CEE, che, per prassi costante, sono sempre stati recepiti nell'ordinamento nazionale mediante provvedimenti legislativi. Dopo avere ricordato i passi compiuti dal Governo per ottenere la tempestiva conversione del precedente decreto-legge, passi che non sono potuti giungere a buon fine in seguito agli impegni del Parlamento per la elezione del Capo dello Stato, il sottosegretario Valsecchi conclude invitando la Commissione a non eccedere negli scrupoli giuridici e a rendersi conto delle esigenze pratiche che hanno indotto il Governo a ricorrere al nuovo decreto-legge.

Il presidente Martinelli riassume quindi la discussione, proponendo che alla 1ª Commissione venga rivolto un quesito così formulato: posto che l'articolo 189 del Trattato di Roma parla di regolamenti di organi comunitari direttamente applicabili negli Stati membri, come possono tali regolamenti essere recepiti nell'ordinamento giuridico italiano?

La Commissione approva quindi tale formulazione con l'astensione del senatore Lo Giudice, mentre il senatore Franza conferma di ritenere superflua la consultazione della 1ª Commissione.

Accogliendo una proposta del presidente Martinelli, la Commissione delibera quindi di rinviare a una prossima seduta la formulazione di un secondo quesito alla 1ª Commissione in merito all'altra questione sollevata dal senatore Fortunati.

La seduta termina alle ore 13,10.

AGRICOLTURA (8ª)*Presidenza del Presidente*

DI ROCCO

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente l'attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso » (946).

(Parere alla 5ª Commissione).

Riferisce sul provvedimento il senatore Carelli: egli ricorda che il decreto-legge di cui si chiede la conversione rende applicabile sul piano interno la sospensione della riscossione degli attuali dazi doganali; e dopo avere dato chiarimenti sui punti che toccano la competenza della 8ª Commissione, propone che venga espresso sul disegno di legge parere favorevole.

L'oratore rileva anche (come già ebbe a fare in altre occasioni) la mancanza di collegamenti tra il Parlamento nazionale e le Comunità europee, che non solo ostacola il controllo parlamentare sull'attività governativa in sede europea, ma impedisce anche l'informazione indispensabile per evitare che il Parlamento approvi norme in contrasto con la legislazione comunitaria.

A tale proposito, richiamandosi al suo intervento in Assemblea del 12 dicembre 1964, il senatore Carelli propone che la Commissione proceda alla nomina di un comitato per lo studio di proposte concrete tendenti alla realizzazione dei necessari collegamenti con le istituzioni europee.

Interviene quindi il senatore Gomez D'Ayala. Egli sostiene che in base all'articolo 77

della Costituzione il disegno di legge non dovrebbe essere esaminato, dal momento che la Camera dei deputati, non portando a termine l'iter del provvedimento di conversione del decreto-legge 29 ottobre 1964, numero 1014, ha inteso evidentemente disapprovare il decreto stesso, le cui norme vengono riprodotte nel decreto-legge che è ora in discussione.

Dopo aver espresso l'opinione che di tale aspetto giuridico dovrebbe occuparsi la Commissione competente sui problemi costituzionali, l'oratore dichiara di concordare col senatore Carelli per le osservazioni da lui svolte in merito al collegamento con le istituzioni europee: su quest'ultimo problema si intrattengono anche i senatori Milillo e Compagnoni.

Replica quindi il senatore Carelli, che sottolinea gli impegni assunti dal nostro Paese e fa notare che la Camera dei deputati non completò l'iter del precedente provvedimento di conversione per motivi di forza maggiore.

A quest'ultima considerazione si associa il Ministro dell'agricoltura, il quale aggiunge di condividere le osservazioni del senatore Carelli circa il collegamento con le istituzioni europee e, trovando fondata un'osservazione del senatore Milillo sul valore giuridico degli atti compiuti dopo la mancata conversione del decreto-legge 29 ottobre 1964, n. 1014, ritiene che la Commissione Finanze e tesoro opportunamente potrebbe aggiungere un articolo al disegno di legge per convalidare gli atti compiuti nel periodo di carenza.

Infine, dopo un intervento del senatore Cipolla — il quale concorda col senatore Gomez D'Ayala sull'opportunità che il problema costituzionale sia esaminato dalla Commissione competente, insistendo sull'importanza dell'argomento e sui pericoli connessi alla delegazione legislativa — viene stabilito che il senatore Carelli riferirà alla 5ª Commissione, attualmente riunita, il parere favorevole dell'8ª Commissione, insieme con le osservazioni relative alla questione costituzionale ed alla sistemazione degli atti compiuti dopo la mancata conversione del decreto-legge dell'ottobre 1964.

IN SEDE REFERENTE

« Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo » (519).

« Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura » (643), d'iniziativa dei senatori Coppo ed altri.

« Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (769), d'iniziativa dei senatori Milillo ed altri.

« Istituzione degli Enti regionali di sviluppo » (771), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri. (Seguito).

Il relatore, senatore Bolettieri, presenta una nuova serie di emendamenti. Egli precisa di aver sottoposto ad attento esame le modifiche precedentemente proposte, di avere accolto molte osservazioni dei colleghi intervenuti nel dibattito e di aver voluto precisare le caratteristiche degli Enti di sviluppo, per lasciare il minore spazio possibile alla discrezionalità dell'Esecutivo.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 11,25.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. LAMI STARNUTI e VIGLIANESI. — Disposizioni per l'equo canone di affitto degli immobili urbani (108).

2. ADAMOLI ed altri. — Regolamentazione temporanea dei canoni d'affitto (137).

3. MARIS ed altri. — Misure transitorie sui canoni di locazione degli immobili adibiti ad attività artigianali, commerciali, cooperativistiche e professionali (527).

4. MARIS ed altri. — Provvedimenti in materia di locazioni (784).

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia (Tab. n. 4).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 10,30

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente la attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (946).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 10,30

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (Tab. n. 11).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente l'attuazione del regime dei prelievi nei set-

tori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (946).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1352, concernente la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei licenziamenti del personale delle imposte di consumo, e di contratti di appalto dei servizi di riscossione delle imposte stesse previste dagli articoli 1 e 2 della legge 20 dicembre 1962, n. 1718, già prorogate con la legge 13 novembre 1963, n. 1517 (947).

2. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1353, per la proroga dell'efficacia delle norme del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie (948).

3. Istituzione di un Fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere (767).

III. Esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- Stato di previsione dell'entrata (Tab. n. 1).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3).
- Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio (Tab. n. 17).
- Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tab. n. 18).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1355, concernente la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (950).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 10

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti (Tab. n. 9).

8^a Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo (519).

2. COPPO ed altri. — Istituzione di Enti di sviluppo in agricoltura (643).

3. MILILLO ed altri. — Istituzione degli Enti regionali di sviluppo (769).

4. BITOSI ed altri. — Istituzione degli Enti regionali di sviluppo (771).

9^a Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 9,30

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente la attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (946).

2. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1357, concernente la disciplina del regime vincolistico delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e della destinazione alberghiera (952).

3. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1354, contenente disposizioni straordinarie in favore degli operai disoccupati dell'industria edilizia e di quelle affini (949).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 14 gennaio 1965, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1354, contenente disposizioni straordinarie in favore degli

operai disoccupati dell'industria edilizia e di quelle affini (949).

2. Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1355, concernente la concessione di un assegno straordinario ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (950).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1353, per la proroga dell'efficacia delle norme del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie (948).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 12